

La prima è stata condotta da Save the children su un campione di 2.000 studenti delle superiori. E da questo sondaggio emerge una fotografia sconcertante: nelle nostre scuole tre adolescenti su cinque sono insultati per il loro orientamento sessuale, la fede religiosa, l'aspetto fisico. Oppure perché di colore o poveri. O per essere rom. Questo significa la scelta del linguaggio dell'odio e dell'approccio violento per omosessuali (o presunti tali!), islamici, neri, grassi, troppo magri...

Le "etichette" non sono indolori: comportano drammi. Inoltre solo il 5% chiede aiuto agli insegnanti, il 30% si rivolge ai genitori, una minima percentuale ad amici. I più per paura o vergogna non raccontano a nessuno gli insulti subiti.

Un altro dato fa pensare ancor più: oltre il 90% degli studenti è silenzioso